

# 70° COSTITUZIONE

“La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l’impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. ...”

*Piero Calamandrei*

*discorso agli studenti milanesi (1955)*

# 70° COSTITUZIONE

## Assemblea annuale sezione ANPI Voghera

**Sabato 10 marzo 2018  
via Bellocchio 19**

L'ANPI vive del contributo dei suoi iscritti.

Destina il 5 per mille firmando nell'apposito riquadro dei modelli CUD, 730-1, UNICO e scrivendo il numero di codice fiscale dell'ANPI 00776550584

[www.anpi.it](http://www.anpi.it)  
[www.patriaindipendente.it](http://www.patriaindipendente.it)

2018



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

1948-2018  
Settant'anni di libertà

EDIZIONE STRAORDINARIA Anno 70° - Numero 001

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTI PRIMA Roma - Sabato, 27 dicembre 2017

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

2018

# INVITO





Sulla pagina <https://www.facebook.com/maipiufascismi/> l'elenco dei luoghi e delle iniziative dove firmare

Si può firmare anche on-line su <https://www.change.org/p/istituzioni-democratiche-mai-pi%C3%B9-fascismi-appello-nazionale>

## PROGRAMMA LAVORI

**ORE 10 - 12**

**Apertura lavori assemblea;**

**Esame ed approvazione bilancio consuntivo 2017;**

**Esame ed approvazione bilancio preventivo 2018.**

**ORE 15.00 - 17.30**

**Ripresa lavori e relazione del Presidente;**

**Saluti ed interventi ospiti;**

**Dibattito;**

**Votazione ordini del giorno e verifica organismi dirigenti.**

**Interverrà Santino MARCHISELLI**

**Presidente ANPI provinciale**

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia viene costituita a Roma nel 1944 quando ancora il nord Italia è sotto l'occupazione nazifascista; e viene eretta in ente morale col DLL n. 224 del 5 aprile 1945. Ottiene, nel 1958, il riconoscimento di legge del valore della Resistenza nel travagliato e complesso processo di Liberazione. Negli anni successivi, l'ANPI dedica il suo maggior impegno alla memoria cercando di renderla attiva e dunque accompagnata da conoscenza e riflessione. Si impegna, inoltre, sui temi della concreta attuazione della Costituzione e della piena realizzazione della democrazia. Si batte, con forza, contro ogni stravolgimento del sistema democratico; è in prima linea nel 1953 contro la cosiddetta Legge truffa e, nel 1960, contro il governo Tambroni, appoggiato dai fascisti. Contrappone i valori della Resistenza e della Costituzione ad ogni tentativo di eversione e contro ogni minaccia alla democrazia; si adopera per la verità e la giustizia sui tentativi di golpe e sulle stragi di netta marca fascista, che hanno insanguinato l'Italia nel dopo guerra e contro ogni forma di terrorismo.

*"L'Italia sta marcendo in un benessere che è egoismo, stupidità, incultura, pettegolezzo, moralismo, coazione, conformismo: prestarsi in qualche modo a contribuire a questa marcescenza è, ora, il fascismo. Essere laici, liberali, non significa nulla, quando manca quella forza morale che riesca a vincere la tentazione di essere partecipi a un mondo che apparentemente funziona, con le sue leggi allettanti e crudeli. Non occorre essere forti per affrontare il fascismo nelle sue forme pazzesche e ridicole: occorre essere fortissimi per affrontare il fascismo come normalità, come codificazione, direi allegra, mondana, socialmente eletta, del fondo brutalmente egoista di una società..."*

**(Pier Paolo Pasolini. Vie Nuove n. 36, 6 settembre 1962)**

Partecipa in prima persona ai processi per le stragi naziste e fasciste degli anni 1943-'45; contrappone iniziative energiche e ferme ad ogni tentativo di rinascita del fascismo e contro ogni tipo di razzismo. È in campo, con fermezza, ogni volta che si tenta di modificare, in peggio, la Costituzione. Nel 2006, a seguito di un importante Congresso, decide di aprire le iscrizioni anche agli antifascisti che si riconoscono nei programmi e nelle finalità dell'ANPI. Da allora è continuo l'afflusso di giovani. Si lavora, a tutt'oggi, per assicurare la continuità tra i combattenti per la libertà, che per anni erano stati il nucleo fondamentale dell'ANPI e le nuove generazioni, affluite dopo il 2006. Oggi, gli iscritti sono rappresentativi, non solo di tutte le età, ma anche di ogni tipo di provenienza sociale e professionale, restando sempre alla base di tutto il trinomio Resistenza, Costituzione, Antifascismo. Presidente nazionale dell'ANPI è Carla Nespolo. I suoi predecessori sono stati: Carlo Smuraglia (oggi Presidente emerito), Raimondo Ricci, Tino Casali e Arrigo Boldrini.